

VITA DELLA CHIESA

*La Voce
del Popolo***Lutto**

Nel tardo pomeriggio di martedì 4 febbraio all'età di 86 anni, all'ospedale Molinette di Torino, è morto don Alessandro Lanfranco. Il rosario si terrà giovedì 6 febbraio alle 20.30 presso la parrocchia di San Bernardo Abate in Carmagnola (via del Porto 197); i funerali venerdì 7 febbraio alle 15 nella stessa parrocchia. *Il ricordo sul prossimo numero.*

**«Nel movimento della Carità di Cristo»
Convegno unitario e diffuso il 22 marzo**

Sabato 22 marzo dalle 8.30 alle 12.30, si terrà, per la prima volta in forma diffusa sul territorio, il Convegno dal titolo «Nel movimento della Carità di Cristo». Il convegno è preparato dal lavoro di riflessione che si sta svolgendo nelle parrocchie e nelle comunità sul tema proposto dal cardinale Roberto Repole con la sua lettera pastorale «Voi stessi date loro da mangiare». Parteciperanno in presenza presso il Centro Congressi Santo Volto: le delegazioni di ogni Unità Pastorale, formate da 12 persone rappresentanti di diversi ambiti pastorali e figure ministeriali. La delegazione viene composta in accordo con il Moderatore di Up

- i diaconi permanenti
- le religiose e i religiosi.

In collegamento streaming parteciperanno tutti coloro che lo desiderano, riunendosi nelle sedi indicate in ogni Up. La partecipazione in questa modalità è fortemente incoraggiata perché consentirà di offrire un contributo condiviso ai lavori del convegno.

Per chi fosse impossibilitato a raggiungere i luoghi degli incontri nelle Up, sarà inoltre possibile collegarsi al convegno da casa, partecipando ai lavori.

In entrambe le modalità (in presenza o in streaming nelle sedi individuate delle Up), la partecipazione sarà valida ai fini del rinnovo del mandato dei Ministri straordinari della Comunione.

Su www.diocesi.torino.it a breve i link per le iscrizioni e per la partecipazione.

**Disponibili le nuove foto ufficiali
dell'Arcivescovo card. Repole**

Sono disponibili le nuove fotografie ufficiali dell'arcivescovo card. Roberto Repole. Come di consueto, i formati tra cui scegliere sono due: 30x40 cm e 18x25 cm. Le copie di possono ritirare in Curia presso gli uffici della Pastorale Liturgica, in via Val della Torre 3 a Torino, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Per ulteriori informazioni: tel. 011.5156408, liturgico@diocesi.to.it.

**La prima festa del Santo Allamano
nel Santuario della Consolata**

Domenica 16 febbraio, nel Santuario-Basilica della Consolata, sarà celebrata per la prima volta la festa di San Giuseppe Allamano, che ne fu Rettore per più di 45 anni (1880-1926), canonizzato da Papa Francesco lo scorso 20 ottobre a Roma, durante la Giornata Missionaria Mondiale. Al nuovo Santo si devono l'opera pastorale per far crescere nei torinesi di allora la devozione alla Vergine Consolata e l'attuale struttura del Santuario: da lui ingrandito con l'aggiunta di quattro nuove cappelle e totalmente ripulato con marmi e dorature, rendendolo - come qualcuno lo volle definire - un'autentica «reggia di Maria». A lui si deve il rilancio del Convitto Ecclesiastico che per decine di anni fu luogo e scuola di formazione per i giovani sacerdoti torinesi e piemontesi. A lui si deve la fondazione dei Missionari e delle Missionarie della Consolata, Congregazione questa che può già gloriarsi per due suore proclamate Beate: Irene Stefani, che fu accolta tra le suore dal Santo stesso, e Leonella Sgorbati, martire nella Somalia. Il cardinale Arcivescovo in questa occasione presiederà, alle 18, una Concelebrazione Eucaristica a cui possono liberamente partecipare tutti i sacerdoti che lo desiderano, purché portino con sé il camice e la stola bianca. Al termine della Messa, dopo che il Rettore avrà presentato i particolari del nuovo grande quadro del Santo, che viene collocato in una delle quattro cappelle aggiunte nel 1904, in occasione dei restauri intrapresi per rinnovare ed ampliare il Santuario, Sua Eminenza impartirà la benedizione al quadro inaugurando la cappella ora dedicata al Santo.

mons. Giacomo Maria MARTINACCI
rettore della Consolata



VISITA IN KENYA - DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO DA DON BURDINO E PADRE MICHAEL

L'Arcivescovo a Nairobi, la gioia dell'accoglienza

Incontri di fraternità, festa, gratitudine hanno segnato la visita in Kenya, alla comunità di Tassia (periferia di Nairobi) dell'Arcivescovo Repole dal 30 gennaio al 5 febbraio accompagnato da don Alessio Tonio, incaricato diocesano per i missionari *fidei donum*.

La prima visita del cardinale alla parrocchia keniana affidata al fidei donum della diocesi di Torino don Paolo Burdino coadiuvato dalla fine del 2023 da padre Michael Wamunyu Ndirangu, missionario della Consolata, secondo un progetto di collaborazione riconfermato anche nell'incontro dell'Arcivescovo a Nairobi con padre Zachary Kariuki, superiore regionale dei Missionari della Consolata.

Tante le tappe della visita pensata per offrire all'Arcivescovo uno spaccato dell'esperienza missionaria vissuta nella comunità di Tassia: prima con don Mauro Gaino coadiuvato da don Beppe Gobbo, poi da don Burdino affiancato da don Daniele Presicce e ora da padre Michael.

Tappe che racconteremo più approfonditamente nel prossimo numero, ma con doppio filo conduttore: la gioia dell'accoglienza e la percezione che le comunità di Tassia e la diocesi torinese stanno costruendo insieme un percorso di fraternità, di arricchimento reciproco che ogni incontro, ogni visita rafforza. Fraternità anzitutto nella preghiera: tante le occasioni in cui nei giorni a Tassia l'Arcivescovo ha richiamato alla vicinanza nella fede: «Io pregherò per voi e voi pregate per noi». Poi bastava soffermarsi un secondo sugli sguardi felici di chi poteva chiedere una benedizione, di chi poteva

fare anche solo un saluto, di chi ha partecipato alle celebrazioni per cogliere la grande contentezza di sentirsi incontrati, del pensare che quella visita era per la loro comunità, di poter ricambiare condividendo



la preghiera, ringraziando così ad ogni occasione possibile, mostrando i tanti fronti su cui stanno camminando (la nuova succursale, il progetto del dispensario, l'impegno per i più poveri, una crescita della fede) guidati da don Burdino e padre Michael e offrendo in dono i simboli delle loro tradizioni, come il mantello samburu, lo scudo, il bastone... Accoglienza fatta di balli e musiche per esprimere la gioia. Quella delle migliaia

di persone che hanno partecipato alle messe, ma anche quella dei piccoli (una «rappresentanza» di 5) che hanno accolto il cardinale nella Casa del Cottolengo a Nairobi. Accoglienza anche nell'incontro fraterno con il Vescovo mons. Philip Arnold Subira Anyolo, metropolita di Nairobi, che nella sua casa ha manifestato la contentezza per la parrocchia di Tassia e per la prima festa della comunità succursale - negli spazi che lui aveva inaugurato nel dicembre del 2023 - e che è stata celebrata il 1° febbraio con la Messa che il cardinale ha presieduto amministrando anche 26 battesimi.

Accoglienza nella casa del Vescovo Anyolo, come nella casa che ha visto riunite le coppie del «family life» che preparano le coppie al matrimonio per la celebrazione della Messa il venerdì sera, accoglienza nel Consolata Shrine con, tra gli altri, padre Gerardo Martinelli da oltre 50 anni in Kenya dopo essere partito da Torino.

Accoglienza nelle abitazioni visitate girando nel quartiere della parrocchia, negli incontri per strada con i bimbi a mani spalancate per «battere il cinque», accoglienza nel segno di una delle riflessioni proposte dall'Arcivescovo: «Noi dobbiamo allora guardare al piccolo del nostro cuore, della nostra mente, della nostra vita. Questo è importante per Dio. Lì soprattutto c'è Dio e comunica il suo amore. Le nostre vite spesso non sono così illustri. I giornali e i media magari non parlano della nostra vita. Ma il regno di Dio cresce lì. E cresce nei più semplici, nei più poveri, negli umili». A Torino come a Tassia.

Federica BELLO
(1. continua)